

OTTOBRE 2004 EURO 4,20 IN ITALIA

ANNO
75

TENNIS

ITALIANO



ESCLUSIVO

La numero uno del mondo si confessa

IL FAVOLOSO MONDO DI

AMELIE

VITTORIA DA DIMENTICARE

A Livorno l'Italia di Coppa Davis torna in Serie B

...ma quasi C restiamo

ELEZIONI F.I.T. ALLE PORTE

Tronchetti Provera e Rossi davanti a Binaglia

IL SORPASSO



US OPEN

molto spesso. E anche il servizio fa male. Tra i primi 20 ci arriva prestissimo ma il traguardo dei top 10 non dovrebbe rimanergli precluso. Probabilmente già a partire dalla prossima stagione.



Lindsay Davenport

Tecnicamente è la più forte di tutte. Solo Justine Henin regge il paragone. Non è però la più fortunata. A Wimbledon l'ha fermata la pioggia mentre stava malmenando la Sharapova in semifinale; a Flushing non avrebbe mai perso se non si fosse infortunata contro la Kuznetsova in semi. Meritava un ultimo hurra e di ritirarsi degnamente davanti al suo pubblico. Col tennis da cineteca che mostra (e che tanti suggerimenti tecnici dispensa), fosse stata un po' bellina sarebbe trenta volte più famosa, ricercata e considerata.

Michaela Krajicek

Il nostro guru dei giovani, Fabio Della Vida, lo dice da tempo: "Questa qui è la più forte di tutte. Speriamo cominci ad allenarsi". Seguita da papà (più di quanto abbia fatto con Richard con il quale non sono mai intercorsi ottimi rapporti), servizio e colpi da fondo fanno davvero male ma se non mettono un dietologo nello staff rischia di sembrare un'appassionata dell'Okttoberfest. Altrimenti la ritroveremo presto ad alti livelli anche tra le pro.

Spettatori

Battuto un record dopo l'altro ed è impressionante vedere oltre 600.000 appassionati lottare per un biglietto. Per poi finire in piccionaia sul centrale, dove dalle ultime file faticheresti a distinguere la Sharapova da Massu. Non si tratta di veri intenditori: fanno casino, mangiano e sporcano, si muovono sempre e vogliono musica, cabaret e replay in campo. Però versano nelle casse della federazione americana decine di milioni di dollari. E allora va bene così. Anche se Wimbledon e Roland Garros hanno tutt'altro fascino.

Pollicino

Se in Belgio i supermercati vendessero qualche prodotto per aiutare la crescita dominerebbero il tennis. Invece giocano tutti da dio ma quando misuri 165 centimetri come Olivier Rochus non basta avere un tennis brillante e stilisticamente bellissimo. Prima o poi, contro un energumeno di due metri finisci col soccombere. Però intanto Starace e Moya ci hanno lasciato le penne.

Doc Parra

Parker Meridien Hotel, piano alto, una lunga fila di persone attendono fuori dalla porta. Nessun pensiero perverso, è semplicemente la coda per farsi ricevere dal Doc Parra. Con il suo laser cura i malanni di atleti che si giocano miliardi e che vogliono sempre stare al 100%. Da Nalbandian a Ljubicic, dalla Smashnova alla Santangelo: mezz'ora prima di partire ha medicato un malconcio Youzhny che il giorno dopo si è fatto tranquillamente cinque set. Dice di venire da Montecatini, ma i sospetti ricadono su Lourdes.



Italia prima settimana

Per quantità valiamo una delle prime 6-7 nazioni. Le donne non si contano nemmeno più, gli uomini migliorano. La Schiavone è una sicurezza perché perde poco da quelle peggio classificate, Seppi ha battuto il n.12 del mondo e la Farina ha rischiato il colpaccio con la Petrova. E finalmente si vede una bella truppa italiana inviata ai tornei Slam: coach, preparatori atletici, psicologi, medici, capitano di Coppa Davis e Fed Cup e una quindicina di giornalisti (compreso il direttore della Scuola Nazionale Maestri)

Sargis Sargsian

Se gli andava male col tennis avrebbe potuto cimentarsi nella maratona. E pure il nostro oro olimpico Baldini avrebbe avuto di che preoccuparsi. Ha vinto delle battaglie fuori da ogni logica